



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL VENETO**

Cannaregio 2277/78 – 30121 Venezia

**APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA CON INTERVENTO SU CHIAMATA A SEGUITO DI SEGNALAZIONE DI ALLARME DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO INSTALLATI PRESSO GLI IMMOBILI OCCUPATI DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL VENETO, PALAZZO GUSSONI - CANNAREGIO 2277/2278 ED I LOCALI DELL’ARCHIVIO DI MOGLIANO VENETO VIA MARIGNANA 98.**

**CIG: Z912A519EA**

**Documento Unico di Valutazione  
dei rischi interferenti**

**ai sensi dell'art.26 D.Lgs.9/472008 n.81**

## **DISPOSIZIONI E NOTE INFORMATIVE SERVIZIO**

### **PREMESSA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1, lettera b), D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, modificato dalla Legge 9 agosto 2013 n.98.

I datori di lavoro, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- attuano misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

Il presente documento è un allegato dell'appalto del servizio di vigilanza con intervento su chiamata a seguito di segnalazione di allarme degli impianti antincendio installati presso gli immobili occupati dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Palazzo Gussoni - Cannaregio 2277/2278 ed i locali dell'archivio di Mogliano Veneto Via Marignana 98.

In relazione a questa attività sono individuate prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici informazioni su come eliminare o ridurre i rischi da interferenze, causati dall'attività affidata e afferenti le prestazioni delle attività oggetto del servizio di cui trattasi, descritte nel relativo disciplinare di gara e che sarà svolta all'interno delle sedi del TAR per il Veneto.

## 1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

### 1.1 Dati del committente

<b>Ragione sociale:</b>	TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL VENETO
<b>Sede Legale:</b>	Palazzo Gussoni – Cannaregio 2277/78 - Venezia
<b>Telefono:</b>	041.2403938.
<b>e-mail:</b>	seggen.ve@giustizia-amministrativa.it
<b>Partita IVA/ C.F.:</b>	80010140277

### 1.2 Referenti del committente

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Il Datore di Lavoro</b>	<b>Dott. Luigi Gioacchino Giovanni Ciaccio</b>
<b>Il Medico Competente</b>	<b>Dott. Pasqualino Falcucci</b>
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<b>ing. Damiano Baldessin</b>
<b>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	<b>Mauro Guglielmi</b>

Per garantire una corretta gestione delle possibili interferenze tra le attività del TAR e le attività di servizio affidate, la Ditta Appaltatrice è invitata a prendere contatto con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Tar per il Veneto Ing. Damiano Baldessin – tel. 0422.363165 cell: 347.5286184 (o un suo referente)

#### PERSONE DI RIFERIMENTO:

Il Segretario Generale - Dirigente Responsabile del TAR

tel.: 041.2403938.

### **1.3 Descrizione dei luoghi e modalità di svolgimento dei lavori o servizi:**

**Sede del TAR ubicata presso Palazzo Gussoni Cannaregio 2277/2278 – Venezia.**

#### *Dati generali sul palazzo Gussoni*

Palazzo Gussoni è sito nella confluenza del rio di Noale con il Canal Grande; gli altri due lati del palazzo confinano con edifici minori di varie proprietà private. L'accesso avviene tramite calle Mino. Gli ingressi acqueei dal Canal Grande e dal Rio di Noale sono allo stato inutilizzabili.

#### PIANO TERRA

il piano terra conterà di tre locali ad uso archivio, quattro locali tecnici, un locale reception/guardiana. È presente inoltre un androne centrale di collegamento tra le varie stanze.

#### PIANO PRIMO AMMEZZATO

il primo piano ammezzato consta di due stanze adibite temporaneamente a deposito di fascicoli processuali, cinque stanze ad uso ufficio, una stanza adibita a centralino e due locali tecnici.

#### PIANO PRIMO PIANO NOBILE

il primo piano nobile consiste in tre uffici di segreteria, una camera di consiglio, due aule udienze, una camera per gli avvocati e l'androne in cui gli avvocati staranno in attesa

#### PIANO SECONDO AMMEZZATO

il secondo piano ammezzato consta solo di locali tecnici, due dei quali non sono accessibili dalla scalinata principale

#### PIANO SECONDO NOBILE

il secondo piano nobile consta di due locali ad uso biblioteca, sei locali ad uso uffici presidenziali e di segreteria ed un locale tecnico.

#### PIANO SOTTOTETTO

il sottotetto è composto dall' ufficio ragioneria/economato, da un ufficio CED e da un androne comune.

Le dotazioni impiantistiche principali a servizio dell'attività sono gli impianti:

- di riscaldamento ambienti e di condizionamento
- elettrici e di illuminazione di sicurezza;
- idrico sanitario;
- di rivelazione ed allarme incendio;
- di estinzione manuale degli incendi
- di estinzione automatica degli incendi tramite gas inerte nei locali adibiti ad archivio (solo al piano terra)

### **1.3.1 Portoni di accesso**

Gli accessi del personale sono quelli utilizzati dal personale del TAR, eventuali indicazioni o limitazioni all'accesso verrà segnalato dal referente comunale.

### **1.3.2 Impianti a disposizione degli appaltatori**

Per il presente appalto, qualora si rilevasse necessario, il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice l'impianto elettrico di rete con prese a 220 V a norma di legge e l'impianto di illuminazione.

### **1.3.3 Attrezzature fisse/utensili messi a disposizione**

Per il servizio oggetto del presente documento non si necessita di attrezzature messe a disposizione dal committente.

### **1.3.4 Aree interdette**

Non vi sono aree interdette al personale che dovrà ispezionare i locali.

## **1.4. Archivio dei fascicoli definiti di Marocco di Mogliano Veneto.**

Trattasi di una porzione di un edificio sita a Marocco di Mogliano Veneto – Via Marignana 98.

L'edificio funge da archivio di deposito dei fascicoli definiti e non è presidiato da una presenza continua di dipendenti del TAR per il Veneto che vi si recano in loco solo sporadicamente.

Gli impianti ivi presenti sono:

- elettrici e di illuminazione di sicurezza;
- idrico sanitario;
- di rivelazione ed allarme incendio;
- di estinzione manuale degli incendi

### **1.4.1 Impianti a disposizione degli appaltatori**

Per il presente appalto, qualora si rilevasse necessario il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice l'impianto elettrico di rete con prese a 220 V a norma di legge e l'impianto di illuminazione.

### **1.4.2 Attrezzature fisse/utensili messi a disposizione**

Per il servizio oggetto del presente documento non si necessita di attrezzature messe a disposizione dal committente.

### **1.3.3 Aree interdette**

Non vi sono aree interdette al personale che dovrà ispezionare i locali.

## 2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE

### 2.1 Procedure e comportamenti in caso di avviso di segnalazione d'allarme

L'operatore dovrà provvedere, in caso d'assenza della competente squadra antincendio (presente negli orari d'ufficio) del T.A.R., ad ispezionare i locali, verificare le cause dell'allarme ed a rimuoverle.

Qualora si dovessero riscontrare anomalie, situazioni di pericolo o di emergenza di ogni genere, l'operatore dovrà segnalarle con immediatezza al personale designato dall'Amministrazione, nonché richiedere, in caso di necessità, il pronto intervento delle competenti Autorità (Pubblica Sicurezza – Carabinieri) o Corpo (Vigili del Fuoco – Polizia Locale).

### 2.2 Presidi ed impianti antincendio presenti presso la sede

La sede è dotata di presidi antincendio, sottoposti a controlli e manutenzione da parte del committente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I presidi sono segnalati con apposito cartello.

Per l'ubicazione esatta dei presidi fare riferimento alle planimetrie di evacuazione affisse presso gli ambienti.

**Si evidenzia che negli archivi dove è presente l'impianto di spegnimento automatico a gas inerte deve essere seguita la particolare procedura di emergenza che prevede che in caso di possibile attivazione dell'impianto di spegnimento automatico, evidenziato dalla segnalazione ottico/acustica, sussista il divieto di accedere ai locali. In tal caso va attivata con urgenza la segnalazione ai Vigili del Fuoco. L'entrata nelle stanze citate è autorizzata solo dopo aver eseguito la procedura corretta di accesso in caso di rivelazione ed allarme e comunque sempre con un altro operatore posto all'esterno del locale e personale presente dei Vigili del Fuoco.**

### 2.3 Vie di fuga e uscite di sicurezza

Gli ambienti sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza, attrezzate con maniglione antipanico. Le uscite di sicurezza sono segnalate con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza.

Anche i percorsi per raggiungere le suddette uscite sono segnalati all'interno delle diverse zone.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono riportate sulle planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro.

## 3. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO L'ARCHIVIO DI DEPOSITO

### 3.1 Procedure e comportamenti in caso di avviso di segnalazione d'allarme

Considerato che i locali non sono presidiati da dipendenti, l'operatore dovrà sempre provvedere, ad ispezionare i locali, verificare le cause dell'allarme ed a rimuoverle.

Qualora si dovessero riscontrare anomalie, situazioni di pericolo o di emergenza di ogni genere, l'operatore dovrà segnalarle con immediatezza al personale designato dall'Amministrazione, nonché

richiedere, in caso di necessità, il pronto intervento delle competenti Autorità (Pubblica Sicurezza – Carabinieri) o Corpo (Vigili del Fuoco – Polizia Locale).

### 3.2 Presidi ed impianti antincendio presenti presso l'archivio di deposito

L'archivio di deposito è dotato di presidi antincendio, sottoposti a controlli e manutenzione da parte del committente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I presidi sono segnalati con apposito cartello.

### 3.3 Vie di fuga e uscite di sicurezza

Gli ambienti sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza, attrezzate con maniglione antipánico. Le uscite di sicurezza sono segnalate con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza.

## 4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DA ADOTTARE PER LA LORO RIDUZIONE.

### 4.1 Modalità adottate per la valutazione dei rischi

In primo luogo viene effettuata l'**individuazione dei pericoli** e **valutazione dei rischi**, considerando i **fattori di rischio**, cioè elementi/situazioni che concorrono a produrre un rischio, applicabili al luogo di lavoro nel suo complesso e nelle singole aree oggetto del lavoro/servizio ed alle specifiche attività svolte per la realizzazione degli stessi.

Analizzando i fattori di rischio indicati nelle schede di valutazione (vedi sezione 5) si individuano quindi i rischi presenti negli ambienti di lavoro dovuti alle attività da svolgere che si possono suddividere nelle seguenti categorie:

- **Rischi per la sicurezza** dovuti a strutture, macchine, impianti elettrici, sostanze pericolose, incendio-esplosioni (rischi di natura infortunistica). Sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc...
- **Rischi per la salute** dovuti ad agenti chimici, fisici e biologici. Sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.
- **Rischi legati all'organizzazione/gestione** dovuti a organizzazione del lavoro, fattori psicologici, fattori ergonomici, condizioni di lavoro difficili. Sono individuabili all'interno

della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui è inserito.

La **stima dei rischi** viene effettuata utilizzando una scala che definisce l'**entità del rischio** in base ad un insieme di considerazioni e valutazioni indicate complessivamente come **condizioni che determinano l'entità del rischio** riportate nella *Tabella* che segue.

<i>entità del rischio</i>		<i>condizioni che determinano l'entità del rischio</i>
<b>M</b>	<b>modesto</b>	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
<b>R</b>	<b>rilevante</b>	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
<b>G</b>	<b>grave</b>	Condizioni che producono un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
<b>MG</b>	<b>molto grave</b>	Condizioni che producono un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

In secondo luogo viene effettuata l'**identificazione dei lavoratori** che risultino **esposti** ai rischi individuati, riferita ai gruppi omogenei costituiti dal complesso di lavoratori addetti ad una data tipologia di lavoro o servizi.

Quindi, in conseguenza alla valutazione dei rischi vengono **definite le misure di prevenzione e protezione da adottare** per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero degli esposti.

**Nel periodo di esecuzione del servizio negli ambienti oggetto dell'appalto potranno essere presenti i dipendenti di altre imprese che svolgono prestazioni di servizi per il Tar per il Veneto (pulizie, interventi manutentivi, facchinaggio, ecc..)**

#### **4.3 Prescrizioni generali**

Nello svolgere la prestazione oggetto dell'appalto il personale della ditta appaltatrice dovrà usare ogni cautela.

In particolare si precisa che:

- l'esecuzione delle attività oggetto del presente affidamento dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della Ditta affidataria dell'appalto; pertanto, nessuna responsabilità potrà essere imputata al TAR per il Veneto per eventuali danni a persone e/o cose (sia di proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione del servizio;



- sono a totale ed esclusivo carico della Ditta appaltatrice l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, nonché di tutte le misure di tutela e delle cautele necessarie a prevenire i rischi specifici propri dell' Impresa per l'attività svolta;
- sussiste l'obbligo, da parte della Ditta appaltatrice, di informare la Stazione Appaltante in merito agli eventuali rischi derivanti dall'attività che potrebbero interferire con la normale attività istituzionale della Stazione Appaltante;
- sussiste l'obbligo da parte della Ditta appaltatrice di cooperare e di coordinarsi con il personale incaricato del TAR per definire le misure di sicurezza da adottarsi per eliminare gli eventuali rischi dovuti alle interferenze tra il servizio oggetto dell'appalto e l'attività istituzionale della Stazione Appaltante;
- Resta inteso che i lavoratori della Ditta Appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, compresa la scelta e dotazione di specifici DPI in relazione ai rischi di interferenza, sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Stazione Appaltante.

#### 4.2 Individuazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze:

RISCHIO	ENTITA' DEL RISCHIO	INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	A CARICO DI
Uso di attrezzature, scale.	M	Dipendenti o utenti del Tribunale. Presenza di operatori delle imprese di pulizie o di dipendenti di altre imprese affidat. di manutenzioni varie.	Porre attenzione all'uso delle attrezzature e delle scale  Segnalare con apposita segnaletica ove necessario la presenza di operatori.	Appaltatore
Caduta di oggetti dall'alto.	M	Dipendenti o utenti del Tribunale. Presenza di operatori delle imprese di pulizie o di dipendenti di altre imprese affidat. di manutenzioni varie.	Non oltrepassare i confinamenti predisposti durante le lavorazioni in ambienti con scaffalature alte.	Appaltatore
Cadute a livello, scivolamenti, inciampi per materiali ed attrezzature	R	Dipendenti utenti del Tribunale. Operai imprese affidatarie di manutenzioni. varie. Servizio di Manutenzioni varie. Presenza di dipendenti	Porre attenzione alla segnaletica esposta durante il lavaggio dei pavimenti, scale, ecc. Utilizzare calzature antiinfortunistiche e mascherine. E' vietato intralciare con cavi, tubazioni e/o prolunghie oppure con deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio – nel caso isolare e circoscrivere l'area	Appaltatore/Committente
Attivazione dell'impianto di spegnimento automatico a gas inerte con divieto di accedere ai locali	MG	Dipendenti o utenti del Tribunale o personale impegnato nelle attività di pronto intervento	Divieto assoluto di accedere ai locali. Va attivata la procedura di segnalazione ai Vigili del Fuoco. L'entrata nelle stanze è autorizzata solo dopo aver eseguito la procedura corretta di accesso in caso di rivelazione ed allarme e comunque sempre con un altro operatore posto all'esterno del locale e personale presente dei Vigili del Fuoco	Appaltatore

## **OBBLIGHI E DIVIETI**

**L'impresa affidataria dell'intervento dovrà, inoltre, attenersi alle seguenti prescrizioni:**

- **DIVIETO** di impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà e/o conduzione del TAR. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta formalmente richiesti e autorizzati.
- **DIVIETO** di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura; se per lo svolgimento del servizio dovesse rendersi necessario eseguire operazioni che contrastino con il presente divieto, lo svolgimento di tali operazioni dovrà essere specificamente autorizzato, sentito il parere del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del TAR.
- **DIVIETO** di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose e/o sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive (es. bombole di gas, infiammabili, ecc.) senza specifica autorizzazione.
- **OBBLIGO** di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- **OBBLIGO** di attenersi alle procedure contenute nel Piano Coordinato delle Emergenze dell'Ente in caso di situazioni di emergenza.
- **OBBLIGO** di attenersi alle misure di sicurezza che siano state concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra l'attività della Ditta e quella della Stazione Appaltante.
- **OBBLIGO** di non trattarsi negli ambienti di lavoro dell'Ente al di fuori dell'attività di ispezione dei locali in caso di avviso di allarme degli impianti.
- **OBBLIGO** di segnalare tempestivamente fatti e/o eventi provocati nel corso del servizio, che abbiano comportato deficienza, anche momentanea, di dispositivi di sicurezza e/o di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza, ecc...

## **COORDINAMENTO RISCHI ATTIVITA' INTERFERENTI**

**Presenza di operatori di altre imprese impegnate nelle seguenti attività:**

**L'Appaltatore riporti nella scheda seguente eventuali ulteriori rischi interferenziali presenti in relazione all'appalto.**

<b>Ulteriori rischi interferenziali</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare</b>

## 5. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Art. 26 comma 5 decreto legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Descrizione	u.d.m.	Quantità	Prezzo unitario	Prezzo totale
Acquisto di segnaletica che indichi la presenza dell'operatore in sede al verificarsi del sopralluogo	Tabella	2	€ 10,00	€ 20,00

Venezia li, 29 novembre 2019

Il Segretario Generale

Dott. Luigi Gioacchino Giovanni Ciaccio

### Avvenuta informazione sui rischi presenti

La Ditta Appaltatrice nel sottoscrivere digitalmente il presente documento dichiara di aver presa visione, letto e accettato il contenuto del documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) e che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti. Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il Committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

La Ditta Appaltatrice con la sottoscrizione del presente documento manleva la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti sui luoghi oggetto del presente appalto, delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

FIRMA DIGITALE della DITTA

(Data e firma)